

schini (*Lett. Veneziana T. IV. p. 75*), e del quale ho letto in quella chiesa di santo Stefano iscrizione che lo rammenta. Nello scorso secolo XVIII fra li distinti della casa cittadinesca veneta Ferro abbiamo avuto *Marco Ferro* autore del *Dizionario del Diritto comune e veneto*. Venezia. Fenzo 1781, opera utilissima, e ricercata anche oggidì dagli studiosi.

La pietra era coll'altre abbandonata sul suolo in chiesa; e l'epoca della morte di CRISTINA è consona a quanto registra il necrologio di questa parrocchia.

15

SSMŌ S.º | R. Q. P. | CONE DELL ILL. SIG.
A. T. | IN TEMPO DI D.º F. M. G.º | B.º S. V.º
P.º B. G.º DA M. E P.º G. S.º | ANNO MDCCLXI

Tomba spettante a' fratelli della Scuola del SS. Sacramento. Le varie sigle che ci dà l'epigrafe da me letta sul luogo indicano i nomi del Guardiano, del Vicario, dello Scrivano ec. che componevan la *Banca* ossia il collegio nell'anno 1761. Dal libro della Scuola del SS. Sacramento fattomi vedere dal nobile Filippo Nani patrizio veneto ho la spiegazione delle sigle, cioè *Antonio Tavernaro* die' commissione del ristauo, essendo *domino Francesco Mazzoleni* Guardiano, *Bortolo Schiesatto* Vicario, *Pietro Brustolon* Guardian da Mattin, e *Pietro Grandis*, Scrivano.

16

D. O. M. | NICOLAO SIANO PRAESVLI OPTIMO
| POST INSTAVRATAM AEDEM | ET TEST.
SVPELLECTILEM | PRETIOS. LEGAT. | GRATISS.
CVM COLLEGIO SVCCESOR | P. M. P. C. |
DIE XXVI. FEB. MDXIV. OBIIT.

NICOLÒ SIANI (famiglia che venne di Romagna, e di cui altrove vedremo iscrizioni) dottore de' decreti e canonico di san Marco era del 1476 piovano di questa chiesa, siccome registra il Cornaro (*T. I. p. 102*) cui coll'appoggio di questa lapide si può aggiungere l'epoca della morte, e si può stabilire all'anno 1514, oppure al 1515 la elezione pel successore Biagio Bogotizio, il quale sotto il 1516 solamente dal Cornaro si pone. Fu benemerito il Siani e pel ristauo del tempio, e per averlo arricchito di suppellettili sacre. La lapide da me sopra luogo veduta è di scultura moderna, forse rifatta

al momento della rinnovazione del suolo. Il Palfero però vide l'antica, e risponde alla nostra con poca differenza: egli l'ha così: *NICOLAO SIANO PRAESVLI OPTIMO POST INSTAVRATAM AEDEM ET TEST. SVPELLECTILEM PRETIOSAM LEGAT GRATISS. CVM COLLEGIO SVCCESOR F. M. P. C. ANNO 1514 QVO OBYT XXVI. FEBR.*

17

DE NARDEIS | OSSA

Gittata è colle precedenti sullo spazzo. Sembra scolpita alla metà del secolo XVIII circa.

18

... O. M. | ANGARAN | ET VEN.^{RVN}
NOT | VSQ. TEMPLI | OSSA HIC
QVIESCVNT | IO. BAPT^A PHVS CATT. | ANT.^º
ET BART. FILY | CAR.^{MI} POSVERE SIBI |
SVISQ. HEREDIBVS | VSQ. IN DIEM IVDICY |
MDCLXXIII.

Corrosa come qui la esibisco è questa sepolcrale memoria sul pavimento. Appartiene a *LODOVICO ANGARANO* veneto notajo il quale rogò dal 23 novembre 1636 al 17 settembre 1673, come dalla nota favoritami dal cancellier notarile Costantini, e morì a' 18 di ottobre del 1673 d'anni 69, come dal parrocchiale necrologio. *GIAMBATISTA* uno de' figliuoli, che posero la pietra, era medico fisico, e trovai come ascritto al collegio nel catalogo datoci dal Martinioni alla fine della *Venezia* ec. 1663. Erano della casa del piovano che vedemmo al num. 10, e perciò non patrizii.

19

D. O. M. | TVMVLVM HVNC | IO. DE MARCHIS
ECCLAE HVIVS ALVMNVS | INDE PVPILIAE
PRIOR MATHEMAVCI ARCHIPRESB. | CLO-
DIENSIS ARCHIDIACONVS | SYNDICVSQ. MA-
IOR R.^{MI} CLERI VENETIAR. | A VENER.^A
CONG.^º SS. HERMAG. ET FORTVN. ELE-
CTVS | POSVIT | AETATIS SVAE LXXV. | OBYT
QVINTO KAL. NOVEMB. | ANNO MDCLXXVIII.

GIOVANNI DE MARCHI del 22 novembre 1629 era priore di Poveglia, o Poveggia (*Popilia* o *Pupilia* isola poco di lungi da Venezia), siccome nota anco il Coronelli nell'Isolario p. 60, se non che per errore ivi si legge *Marci*: era ar-